

Viaggio nel Mondo del Cinema...

Nella magia della laguna, la kermesse della mostra, un'esperienza unica per 24 giovani giurati

Umberto Santoro, ex III A, A. S. 2008/2009

E' stata un' esperienza per così dire totalizzante quella trascorsa al Festival di Venezia 2009, un'esperienza esplicitasi in dodici giorni e soprattutto immersa nel mondo del cinema. Attraverso un' attenta selezione da parte di alcuni coordinatori **dell'AGIS SCUOLA, 24 ragazzi provenienti da tutta l'Italia, tra i quali io stesso, hanno avuto l'opportunità di prendere parte alla 66° Mostra del Cinema di Venezia e di proporsi come giurati del premio "Leoncino d'Oro"**. In qualità di giuria abbiamo dunque dovuto visionare 25 film, al termine di ognuno dei quali veniva espresso da ognuno di noi un giudizio complessivo del film, del quale ne venivano messi in evidenza i pregi o le storture, operando in tal modo un confronto tra le diverse prospettive valutative di ciascuno. Ad aprire il Festival è stato il film del siciliano **Giuseppe Tornatore** dal titolo *Baària*, un film epico per così dire, che tuttavia ha incontrato non pochi dissensi. Il direttore del Festival **Marco Muller** si è occupato dell'organizzazione generale del Festival: 8 sale sono state messe a disposizione per la visione dei film, e tra queste quella più importante, "La Sala Grande", ha accolto i registi e gli attori dei loro rispettivi film. **L'AGIS ha dato a noi giurati l'opportunità di incontrare personaggi di alta levatura nel mondo del cinema:** si tratta di Giuseppe Tornatore, autore del film *Baària*, di **Giampaolo Letta**, vicepresidente e amministratore delegato di Medusa Film, di **Paolo Ferrari**, presidente della Warner Bros Italia, della regista **Oriana Comencini** autrice del film *Spazio Bianco*, del **produttore Procacci**, dell'attore/regista **Michele Placido**, autore del film *Il Grande Sogno*. Di questi incontri ha rivestito un'importanza notevole quello con **Samuel Maoz**, regista israeliano che ha conquistato con il film "Lebanon" l'ambito Leone d'Oro. **Il Leoncino d'oro è stato invece da noi giovani giurati consegnato al film di Michael Moore** dal titolo *Capitalism: a Love Story*, un film in cui si avverte fortemente ora un nostalgico desiderio di ridare linfa ai sani e sacri principi del vivere umano, ora un' effettiva accettazione di una realtà in cui il Capitalismo dilaga e fagocita tutto. Il pregio del film è stato individuato in modo particolare nella straordinaria capacità del regista di veicolare ed edulcorare il tema del Capitalismo attraverso il sottile fluire di un'ironia che ha attraversato tutto il film. **La nostra giuria ha inoltre consegnato il premio Unicef al film Women Without Men di Ahrin Neshat**, un film in cui i diritti della donna vengono soppiantati da quelli dell'uomo, cosa che determina, nell'economia generale del film, l'avvertimento da parte dello spettatore di un'iperbole spirituale imbevuta di dolore che percorre tutto il film. Tutti gli incontri organizzati dall'AGIS hanno avuto sede presso due hotel 5 stelle in cui alloggiavano tutti gli attori e i registi: **tra gli altri, abbiamo dunque incontrato gli attori Raul Bova, Nicolas Cage, Terence**

Hill, George Clooney, e il cantante/regista/giurato Luciano Ligabue. L'esperienza vissuta in questi dodici giorni è stata assai costruttiva non solo sotto il profilo formativo, bensì soprattutto sotto il profilo umano: sono stati momenti in cui la passione per il cinema è stata fortemente coltivata, momenti che ho trascorso con altri 23 ragazzi che si sono cimentati in valutazioni attente e profondamente ragionate. **Ricordo ancora nitidamente quando qualche mese fa, in sede di concorso, mi ritrovavo a scrivere una recensione sul film "Un giorno perfetto" di Ferzan Ozpetek, il film che ha rappresentato per me il tesserino di entrata per tutto questo.**

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.